



Unione Europea



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORSELLINO-AJELLO"

via S. Caterina, 3 - 91026 Mazara del Vallo – Tel. 0923-907577 – Fax 0923-948777 - c.f. 91036650819

 tpic844003@pec.istruzione.it tpic844003@istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

**ANNO SCOLASTICO
2019/2020**

INDICE

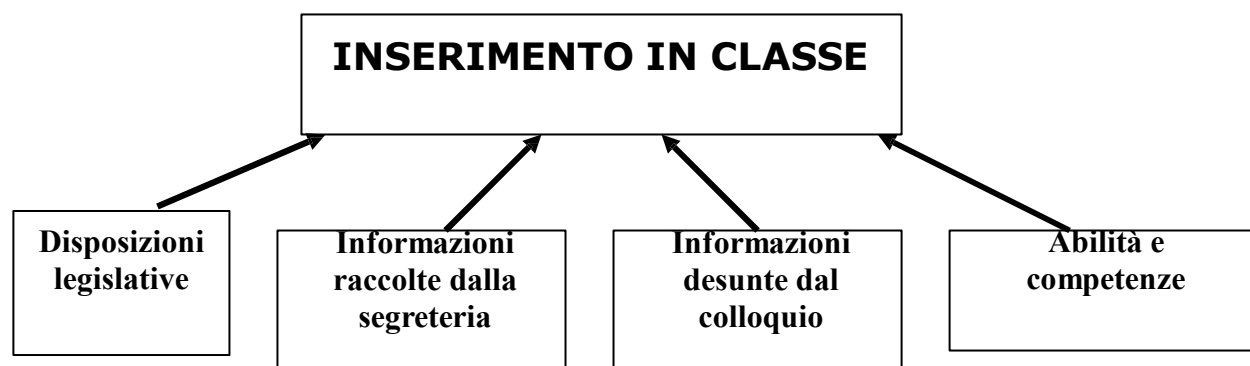
PREMESSA	pag.3
FINALITA"	pag.3
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA	pag.4
ISCRIZIONE	pag.5
COLLOQUIO INIZIALE	pag.6
PROVE D'INGRESSO	pag.6
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	pag.7
ACCOGLIENZA IN CLASSE E A SCUOLA	pag.8
SINTESI INDICAZIONI OPERATIVE	pag.9

GRIGLIE E TABELLE DI OSSERVAZIONE

a)	Scheda rilevazione anagrafica	pag.11
b)	Scheda rilevazione presenza alunni stranieri di recente immigrazione	pag.12
c)	Tabella di osservazione per alunni neo- arrivati non italofofoni	pag.13
d)	Griglia di osservazione – Obiettivi trasversali- Alunni non italofofoni	pag.14
e)	Modello Piano Studio Personalizzato (PSP) per studenti stranieri	pag. 16

ALLEGATI

f)	L"osservazione in classe: suggerimenti pratici per le prime fasi dell"inserimento	pag.20
g)	La valutazione degli alunni stranieri	pag.22



PREMESSA

Il "Protocollo di Accoglienza " è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse

Il "Protocollo d'accoglienza" è un documento che viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti nella prima seduta utile.

La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole.

Dal momento che

- **definisce** compiti e ruoli degli operatori scolastici potrà subire variazioni anche in corso d'anno in relazione alla mobilità del personale
- **promuove** la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Sarà sempre possibile introdurre nuove e più efficaci collaborazioni con gli Enti e le Agenzie esterne

FINALITA'

DEFINIRE PRATICHE CONDIVISE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE IN TEMA DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI	TRACCIARE LE FASI DELL'ACCOGLIENZA A SCUOLA
Facilitare l'ingresso nel nostro Istituto degli allievi appartenenti ad altre culture	Definire compiti e ruoli degli operatori scolastici
Sostenere gli alunni nella fase di adattamento	Individuare i criteri e le indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento a scuola degli alunni stranieri
Favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione	
Proporre modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana	Entrare in relazione con la famiglia straniera e con enti di accoglienza
Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno/a	Entrare in relazione con altre scuole e le risorse del Territorio

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo è uno degli strumenti che consentono all'Istituto Comprensivo "Borsellino- Ajello" di realizzare un'accoglienza "competente", che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini, in criteri, indicazioni, dispositivi, atti a facilitare l'inserimento degli alunni stranieri iscritti e neoarrivati e la partecipazione delle famiglie immigrate e degli enti di accoglienza al loro percorso scolastico.

Il nuovo **Protocollo** si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- o Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza sia per gli alunni stranieri, sia per coloro che provengono da altre scuole e/o da altre città italiane.
- o Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- o Favorire un clima di accoglienza nella scuola, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- o Costruire un "clima favorevole" all'incontro con altre culture e con le storie di ognuno.
- o Proporre modalità di intervento efficaci al fine dell'apprendimento della lingua italiana come L2.
- o Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola/famiglia/enti di accoglienza.

Il Protocollo si configura come testo operativo che precisa le diverse fasi dell'accoglienza, i compiti e i ruoli dei vari operatori scolastici, i tempi, i materiali di supporto.

Viene prevista dalla normativa vigente la costituzione di una **Commissione di Accoglienza** (nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31-08-1999 n. 394, art. 45, il Collegio dei Docenti istituisce la CdA come gruppo di lavoro e di articolazione dell'organo collegiale d'istituto per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

La **CdA**, per il suo carattere consultivo e propositivo, è formata da :

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per il settore intercultura/integrazione degli alunni stranieri (Scuola infanzia Giacalone Patrizia-Scuola Primaria Allegra Vincenza-Scuola Secondaria Cristaldi Rossella)
- Un docente della classe dove verrà inserito l'alunno
- Assistente ATA della segreteria didattica, Rotundo Marilena.

La formazione del **CdA** viene deliberata dal Collegio dei docenti e ha i seguenti compiti: Coordinare i Progetti per l'accoglienza e l'inserimento degli studenti

- Curare il monitoraggio del protocollo di Accoglienza
- Definire modalità di osservazione degli alunni inseriti, preparare e scegliere i test d'ingresso
- Programmare i percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse interne.

Fra i compiti della **CdA** risulta prioritario quello di seguire e accompagnare le varie fasi dell'inserimento dell'alunno in una determinata classe o sezione in accordo con il

Dirigente e con il docente coordinatore di classe.

Alla **CdA** viene concesso il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato.

Il Protocollo prevede che il tempo massimo che intercorre fra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno nella classe non debba superare comunque il limite **di una settimana**.

In alcuni casi potrebbe essere necessario un incontro supplementare per conoscere meglio l'alunno e per individuare la classe di inserimento.

In questa situazione il nostro Protocollo prevede la possibilità di una deroga sui limiti di tempo (**fino a 15 giorni**), in vista della collocazione definitiva in una classe, piuttosto che un inserimento "provvisorio", controproducente per un alunno/a che vive già una situazione di disorientamento affettivo, cognitivo, culturale.

ISCRIZIONE

Per facilitare il primo contatto con la scuola, viene identificato, all'interno della segreteria, un collaboratore amministrativo che si incaricherà dell'iscrizione degli alunni stranieri.

Il primo "contatto" avviene in genere quando la famiglia si reca presso l'Ufficio di Segreteria per avere informazioni sull'iscrizione (quali documenti, quando consegnarli, quali servizi offerti dalla scuola ecc.?)

La scelta di indicare nel nostro Protocollo il nome dell'assistente amministrativo designato dalla segreteria, serve a ribadire che non ci si improvvisa "accoglitori". (per l'anno scolastico 2019-2020 viene individuata l'Assistente amministrativa sign. Rotundo Marilena).

La continuità, l'esperienza, consentono all'Assistente di maturare una serie di competenze tecniche e di affinare progressivamente le abilità comunicative e relazionali che aiutano l'interazione con i nuovi utenti.

L'Assistente informa tempestivamente la Commissione Accoglienza della scuola al fine di favorire le successive fasi della procedura.

Sempre nella fase preliminare viene compilata a cura della Segreteria una scheda anagrafica (fac simile Allegato A)

Sarà inoltre utile da parte dell'Ufficio dotarsi di

- documenti di prassi per l'iscrizione utilizzando una modulistica
- moduli da fornire ai genitori stranieri per la prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli
- modelli per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e delle eventuali attività alternative.

COLLOQUIO INIZIALE

La CdA, dopo le procedure amministrative da parte della Segreteria, riceve la famiglia e/o eventuale tutore dell'alunno e acquisisce le informazioni necessarie per conoscere la situazione scolastica pregressa.

Nel caso di evidenti difficoltà nella comprensione della lingua si potrà proporre una modalità di inserimento del nuovo alunno, avvalendosi della presenza di un mediatore culturale.

La commissione delegate nell'assegnazione alla classe si attiene ai criteri fissati dal D.P.R.31/8/99 n.° 394 che prevedono di:

- 1.equilibrio fra il numero dei maschi e quello delle femmine fin dove possibile
- 2.distribuzione equa degli allievi stranieri nelle classi
- 3.inserimento degli alunni ripetenti di norma, nel corso di appartenenza, nel caso in cui ciò comporti disagio didattico, si sceglierà il corso quanto più proficuo per l'alunno
- 4.accontentare le scelte dei genitori e/o tutore, fin dove possibile
- 5.inserimento degli alunni stranieri nelle classi in base alle competenze linguistiche e non all'età anagrafica

Per la raccolta delle informazioni necessarie si segue la traccia del Modello 2 per la rilevazione dei dati anagrafici e le competenze linguistiche(vedi Scheda di rilevazione MODELLO 2).

Perché il colloquio sia chiaramente avvertito come un momento di incontro, di scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più propriamente amministrativi, il "gruppo accoglienza" cerca di condurre un'intervista di tipo "aperto":

- oltre a chiedere informazioni per la compilazione della scheda si creano le condizioni per un colloquio ampio e utile a fondare una relazione costruttiva e di disponibilità reciproca con genitori e/o tutore e alunno/a;
- si incoraggiano i genitori e/o tutore ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli.

Subito dopo il colloquio, se si ritiene necessario, nella classe di primo inserimento e a cura del docente di lingua italiana e delle discipline logico matematico, si possono proporre le prove d'ingresso per rilevare la conoscenza della lingua italiana o le conoscenze pregresse.

PROVE D'INGRESSO

Le prove di ingresso rappresentano solo un primo passo per l'accertamento delle competenze, dei saperi posseduti dall'alunno che richiede tempi di osservazione più lunghi, all'interno della classe ed hanno perciò carattere molto limitato.

Esse costituiscono invece un momento di incontro molto importante con l'alunno che comincia a conoscere, prendere confidenza, con la nuova realtà scolastica, prima della "full immersion".

Per la stessa ragione, nei primi mesi di attività scolastica si realizza solo **un primo passo per l'elaborazione di un percorso individualizzato** per la cui programmazione è necessario raccogliere un maggior numero di informazioni relative alla scolarità precedente, ai bisogni di apprendimento, agli interessi e ai talenti del singolo alunno/a.

Una particolare attenzione viene dedicata all'inserimento di minori non accompagnati arrivati in Italia.

Il Protocollo sensibilizza tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Borsellino-Ajello" a svolgere un ruolo di sostegno ai neo arrivati con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la valorizzazione reciproca nella delicata fase iniziale di ridefinizione dei legami affettivi.

Anche per gli alunni arrivati in seguito ad adozioni internazionali saranno previste specifiche procedure e inserimenti guidati, in collaborazione con le famiglie adottive e con i servizi che seguono l'adozione (incontri con l'equipe incaricata dal Tribunale dei minori, frequenza posticipata, inserimento graduale, ecc.).

L'adozione del Protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al C.d.C. numerosi compiti deliberativi e di proposta. Infine, in accordo con la normativa, il Protocollo di accoglienza prevede che l'iscrizione possa "... essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico..."

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Il **CdA** presenta la relazione al Dirigente e la integra con tutte le altre eventuali informazioni utili all'inserimento.

Il Dirigente Scolastico raccolte tutte le informazioni e dopo un confronto con i referenti del plesso interessato all'inserimento, stabilisce la classe più adeguata all'accoglienza dell'alunno/a.

Sulla base di quanto previsto dall' art. 45 del DPR 31/8/99 n°394 :

" I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno..."*

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto può deliberare di privilegiare l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, anche quando l'alunno, per ragioni dovute all'ordinamento scolastico del paese di provenienza (es. Ecuador: inizio dell'obbligo a 5 anni), avrebbe diritto ad essere iscritto alla classe immediatamente precedente. L'inserimento in una classe di coetanei consente infatti al neoarrivato/a di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni e di contare su tempi di inserimento più distesi.

La varietà delle situazioni e delle biografie scolastiche mette comunque in evidenza la difficoltà di indicare con chiarezza i criteri di riferimento da seguire per l'assegnazione alla classe.

Sono evidenti i margini di flessibilità attribuiti alla scuola e la delicatezza del compito che il C.d.C. assegna al CdA che si occupa dell'accoglienza.

I principi di fondo si possono definire invece con estrema precisione:

- evitare il ritardo scolastico;
- reperire tutte le opportunità e le risorse nella scuola e nell'extra-scuola per il successo scolastico e per l'integrazione degli alunni stranieri.

La scelta della classe/sezione dovrà così tener conto dei seguenti elementi:

- numero di alunni totale già presente nella classe
- seconda lingua
- presenza nella classe di altri alunni stranieri
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione ecc.)
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di classi/sezioni con predominanza di alunni stranieri o provenienti tutti dallo stesso paese.

ACCOGLIENZA IN CLASSE E A SCUOLA

L'insegnante presente al primo giorno d'ingresso nella scuola, accoglierà il nuovo arrivato presentandolo alla classe e favorendo il suo inserimento nel gruppo già esistente.

Alla prima accoglienza non venga attribuita eccessiva enfasi attraverso attività straordinarie che potrebbero imbarazzare l'alunno ed ottenere l'effetto paradossale di farlo sentire maggiormente estraneo e "osservato".

Il programma della giornata viene modificato per fare spazio ad alcuni momenti per la prima conoscenza dei nomi dei compagni e per l'esercitazione dei "comandi" più frequenti nel linguaggio della classe.

Il Team docenti, composto dagli insegnanti della classe di assegnazione agisce:

- favorendo l'integrazione nella classe e promovendo attività di piccolo gruppo;
- rilevando i bisogni specifici d'apprendimento;
- individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

L'istituto, inoltre, programma i percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili:

- ore di appoggio dei docenti e dell'organico potenziato;
- eventuali progetti di attività di recupero in orario extracurricolare;
- progetto piano di zona";
- laboratori linguistici di italiano come L2;
- impiego del mediatore linguistico - culturale;
- stage e tirocini formativi di studenti universitari L 2

**SINTESI INDICAZIONI OPERATIVE
PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

**COMPITI DELLA
SEGRETERIA**

1) ISCRIZIONE

- Iscrizione dell'alunno/a
- Raccolta della documentazione relativa alla precedente scolarità
- Annotazione della scelta o meno di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
- Presentazione del tempo scuola
- Consegna dei moduli relativi al servizio mensa
- L'incaricato della segreteria informa tempestivamente il Dirigente Scolastico e il coordinatore per l'integrazione perché si possano organizzare le fasi successive.
- Una volta scelta la classe di assegnazione e la data di ingresso dell'alunno/a, l'addetto della segreteria lo comunica alla famiglia e/o ente di accoglienza.

DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE (C.M. 01/03/06 _24)

- o Documenti anagrafici
- o Documenti sanitari
- o Documenti scolastici precedenti o
- Permesso di soggiorno
- o Recapiti telefonici della famiglia e/o ente di accoglienza

COMPITI DELLA "COMMISSIONE ACCOGLIENZA"

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

- Nell'incontro iniziale il Dirigente Scolastico propone la classe di assegnazione per il nuovo alunno, sulla base dell'età anagrafica, della scolarità pregressa e del sistema scolastico del paese di provenienza, degli accertamenti e delle informazioni raccolte.

La scelta della classe tiene conto delle caratteristiche delle classi presenti nell'istituto (numero alunni, percentuale alunni stranieri, casi particolari, ecc.)

_ Il gruppo stila una relazione per informare i referenti di classe del nuovo ingresso e fornisce al coordinatore tutti i dati raccolti nelle scheda rilevazione dati dell'alunno/a.

_ Il gruppo accoglienza invita i docenti di classe ad effettuare delle prove di valutazione e in base ai risultati si conferma o meno l'inserimento dell'alunno nella classe.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DEL TEAM DOCENTI DI CLASSE

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

- Gli insegnanti di classe favoriscono l'integrazione nella classe promovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoring, in base alle effettive esigenze del gruppo classe
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Rileva i bisogni specifici di apprendimento
- Elabora, eventualmente, percorsi didattici di italiano/L2 con l'aiuto dei mediatori linguistico/culturali
- Per l'esame di Stato elabora prove graduate e colloquio d'esame adeguato al percorso scolastico e di maturazione dell'alunno/a

COMPITI DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA

INTERVENTI DIDATTICI

- _ Programma dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili come segue:
 - _ monte ore a disposizione per laboratori di alfabetizzazione
 - _ progetti di utilizzo delle ore di contemporaneità dei docenti
 - _ eventuale stesura o analisi di progetti per corsi di recupero in orario aggiuntivo dei docenti (laboratori linguistici di italiano come L2)

COLLABORAZIONE COL TERRITORIO:

- _ Attiva e mantiene tutti i canali di informazione, monitoraggio e verifica con le realtà territoriali che operano in un'ottica interculturale
- _ Collabora con le scuole del territorio e diffonde in tutto l'istituto informazioni in merito alle iniziative di sensibilizzazione che vengono attuate
- _ Mantiene i contatti con le associazioni di volontariato che operano nel territorio
- _ Attiva collaborazioni con le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, per proporre servizi (Centri di Documentazione) ed esperienze comuni (corsi di formazione)

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE:

- Promuove occasioni di incontro con le famiglie degli alunni stranieri per favorire la reciproca conoscenza e collaborazione finalizzata all'integrazione e allo scambio reciproco.

SCHEDA RILEVAZIONE ANAGRAFICA
Istituto Comprensivo " Borsellino- Ajello"
Mazara del Vallo Anno Scolastico 2019-2020

Data compilazione scheda:..... Docente compilatore:.....

Secondaria I grado/ Primaria/ Infanzia: _____ Classe: _____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/ A E ALLA FAMIGLIA:

Nome.....Cognome..... Cittadinanza:
 Religione.....

Luogo e data di nascita _____

Stato di origine dei genitori _____
 (padre) (madre)

Data di arrivo in Italia _____

Data di arrivo in Italia del bambino/a _____
 (padre) (madre)

Titolo di studio (o grado di scolarizzazione) _____
 (padre) (madre)

Lavoro _____
 (padre) (madre)

Numeri di telefono _____

Numero componenti nucleo familiare _____

Fratelli e/o sorelle SI' NO (se sì, compilare le righe seguenti)

_____età _____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____
 _____età _____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____
 _____età _____ scuola e classe _____ data di arrivo in Italia _____

Vive in Italia da _____
 (specificare: dalla nascita oppure data trasferimento)

Inizio frequenza scolastica in Italia _____

Scolarizzazione pregressa _____
 (indicare le scuole frequentate e per quanti anni complessivi)

Documentazione percorso scolastico _____

Percorso migratorio _____
 (è stato in altri paesi, italiani e non, prima di arrivare in questa scuola)

Progetto migratorio _____

(La famiglia intende rimanere in Italia, trasferirsi in altri paesi, tornare nel paese d'origine)

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI DI
RECENTE IMMIGRAZIONE
A.S. 2017-2018**

ALUNNO/A _____ DATA DI NASCITA _____
SCUOLA _____ CLASSE _____ SEZ. _____

Dati anagrafici

Maschio Femmina

Età _____

Stato in cui è nato _____

Cittadinanza _____

Stato d'origine del padre _____

Stato d'origine della madre _____

Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia?

L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare:

a partire dall'inizio dell'anno scolastico

ad anno scolastico inoltrato

Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente

ha frequentato la scuola regolarmente

ha frequentato la scuola saltuariamente

si è ritirato durante l'anno scolastico

In Italia nei precedenti anni scolastici ha frequentato:

scuola dell'infanzia

scuola primaria

scuola secondaria

Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

NO _____

SI _____

Se sì, specificare per quanti anni. _

N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati. Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.

Livello di conoscenza della Lingua Italiana:

- Comunicazione zero** (nessun conoscenza della lingua italiana)
- Comunicazione orale** (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana)
- Comunicazione scritta e orale** (competenze di lettura e scrittura a livello elementare)
- Conoscenza limitata della lingua per lo studio** (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)
- Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio** (sufficiente competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

Indicare se l'alunno è inserito

- in una classe corrispondente alla sua età anagrafica
- in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica
 - Se è inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica, specificare a quanti anni ammonta il ritardo scolastico.

n° anni di ritardo_

Conoscenza di altra lingua:

- NO
- SI

1. Se si, quale?

Firma del compilatore

**TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI
NEOARRIVATI NON ITALOFONI**

ALUNNO _____

CLASSE _____

DATA _____

ITEM	SI	NO	IN PARTE
Ascolta e ripete			
Si rifiuta di ascoltare e ripetere			
Comunica con il linguaggio mimico i propri bisogni			
Appare timido e si isola con facilità			
Si avvicina ai compagni			
E' aggressivo nei confronti dei compagni			
Comunica solo nella propria lingua			
Comprende la L2 ma non comunica verbalmente			
Sa comunicare verbalmente in L2			
Ripete semplici parole pronunciate dall'adulto			
Denomina spontaneamente oggetti conosciuti			
Si aiuta con il gesto durante la comunicazione			
Ascolta con attenzione una breve storia con il supporto delle immagini			

RILEVAZIONE DELL'INS. _____

Griglia di osservazione - alunni non italofoeni -

OBIETTIVI TRASVERSALI

Osservazione n°
Alunno

data
.. Classe

ABILITA'

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	SI	NO	In parte
Inizia da solo il lavoro dopo la consegna			
I tempi di esecuzione sono adeguati al livello del gruppo			
Lavora senza chiedere aiuto			
Si attiva in modo adeguato in contesti e situazioni diverse			
Sa organizzare il proprio materiale			
E' autonomo nella cura della persona (abbigliamento, igiene)			
Note			

ABILITA' SOCIALI (relazione)	SI	NO	In parte
Sa entrare in relazione con i compagni			
Sa entrare in relazione con l'adulto			
Instaura rapporti privilegiati con compagni			
Instaura rapporti privilegiati con adulti			
Partecipa ad attività strutturate di gruppo			
Si integra in attività di gioco spontaneo			
Chiede aiuto in modo appropriato ai compagni			
Chiede aiuto in modo appropriato all'adulto			
Note			

ABILITA' PSICOEMOTIVE	SI	NO	In parte
Tollera le frustrazioni (negazione, rifiuto, insuccesso, rimprovero)			
Accetta le richieste degli adulti			
Accetta le richieste dei compagni			
Dimostra di possedere un adeguato livello di autostima			
Accetta di affrontare situazioni critiche			
Tollera la separazione da persone significative			
Note			

COMPORAMENTI

COMPORAMENTI AGGRESSIVI	SI	NO	In parte
Disapprova in continuazione le proposte, ma poi esegue			
Rifiuta le proposte (indicare l'eventuale modalità di rifiuto)			
Utilizza atti fisici negativi (aggredire....)			
Utilizza atti distruttivi (rompere le cose...)			
Utilizza modalità verbali aggressive			
Note			

IMPULSIVITA'	SI	NO	In parte
Agisce senza riflettere			
Parla in continuazione			
Ha un comportamento imprevedibile			
Note			

IPERATTIVITA'	SI	NO	In parte
Si muove in continuazione in contesti diversi			
E' facilmente distraibile			
Passa da un'attività all'altra			
Note			

ATTENZIONE	SI	NO	In parte
Ha difficoltà ad ascoltare			
Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione sui compiti			
Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione nei giochi			
Non si concentra su un'attività di una certa lunghezza			
Note			

ISOLAMENTO	SI	NO	In parte
Non interviene verbalmente			
Evidenzia un comportamento passivo			
Non instaura autonomamente relazioni			
Inibisce il proprio movimento spontaneo			

MODELLO

Piano di Studio Personalizzato (PSP) per studenti stranieri

Anno scolastico

**SCHEDA
DATI**

Cognome e nome:

..... Classe:

.....

Luogo e data di nascita:

..... Mese e anno di

arrivo in Italia: Carriera

scolastica:

- Tipologia di scuola frequentata nel Paese d'origine:

.....

- Scuole frequentate in Italia:

.....

Lingua d'origine:

.....

Lingue studiate oltre a quella d'origine:

.....

In Italia vive con i genitori con altri (specificare).....

SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello di competenza della lingua italiana (Barrare con una crocetta)

- Livello 0 nessuna conoscenza della lingua italiana
- Livello A1 uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici messaggi telegrafici
- Livello A2 uso elementare della lingua, comprensione e produzione di frasi semplici
- Livello B1 uso indipendente della lingua, comprensione e produzione di testi semplici su argomenti familiari ed esperienziali
- Livello B2, C1 e C2 uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi su argomenti concreti e astratti, espressione chiara e dettagliata

Altre eventuali informazioni:

IL CONSIGLIO DI CLASSE/IL TEAM DOCENTE INTENTE METTERE IN ATTO LE SEGUENTI RISORSE/AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO

DEGLI OBIETTIVI: (Barrare con una crocetta)

- alfabetizzazione di base in orario curricolare
- alfabetizzazione di secondo livello in orario curricolare
- allineamento nelle lingue straniere in orario curricolare
- studio assistito in orario curricolare
- recupero metodologico in orario curricolare
- recupero per alcune discipline
- sostegno disciplinare con l'intervento di mediatori tutoraggio tra pari in orario curricolare
- utilizzo di testi facilitati
- corso avanzato L2

Il Consiglio di Classe/team docente, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato negli obiettivi, nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di verifica e di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (MINIMI)
ITALIANO	
INGLESE	
FRANCESE	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	

TECNOLOGIA	
MUSICA	
ARTE IMMAGINE	
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	
RELIGIONE E/O ATTIVITÀ ALTERNATIV	

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Promuovere all'interno della classe l'integrazione di appartenenza**
- Valorizzare l'identità culturale**
- Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare**
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo**
- Favorire la crescita globale di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico dell'alunno**

METODOLOGIA: PEER TO PEER- COOPERATIVE LEARNING – ROLE PLAYING- PROBLEM SOLVING- DIDATTICA PERSONALIZZATA E SOSTEGNO INDIVIDUALE.

VERIFICA INTERMEDIA E FINALE:

TIPO DI VERIFICHE:	DISCIPLINA
Prove oggettive (vero/falso, scelta multipla con una sola risposta, scelta multipla con più risposte)	
Completamento	
Semplici produzioni scritte	
Semplificazione del testo	

Questionari	
Tabelle/schemi/mappe concettuali	
Tempi di verifica più lunghi	
Altro....	

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE:

- la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase alfabetizzazione in lingua italiana/ di acquisizione della lingua italiana
- la valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di studio personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di acquisizione della lingua

**VALUTAZIONE DI FINE ANNO
SCOLASTICO:**

la valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- progressione e potenzialità d'apprendimento

Il Consiglio di classe/Il team docente

Il Dirigente Scolastico

.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

I Genitori

.....
.....

DATA _____

L'OSSERVAZIONE IN CLASSE
l'alunno neo-arrivato
suggerimenti pratici per le prime fasi dell'inserimento

L'osservazione

L'osservazione è uno strumento di lavoro professionale per sottrarsi alla casualità, per non limitarsi ad uno sguardo superficiale, generalmente basato su impressioni fugaci. Questo elemento è intrinseco alla professione insegnante, ma è spesso dato per scontato e talvolta anche disatteso.

Nessuno può conoscere in modo completo e definitivo chi ha davanti.

L'esercizio all'osservazione e all'ascolto nei confronti dei ragazzi stranieri si conferma come prima regola da adottare.

Spesso ciò che accompagna l'esperienza del nostro nuovo studente è lo spaesamento, la nostalgia, la separazione da affetti, da abitudini, da certezze, da ruoli.

Non sappiamo ancora quanto e come questo status si intreccia con la sua storia personale e se il cambiamento è percepito come una prova, una minaccia, un sollievo, se la cerchia familiare lo accompagna in questo cambiamento, o subisce essa stessa gli eventi; se il nuovo ambiente è riconosciuto come amichevole o come un labirinto dai segni indecifrabili.

Quasi nulla sapremo come ha imparato e se gli è piaciuto imparare, le storie che ha ascoltato e quelle che hanno lasciato un segno, i discorsi che ha intrecciato; ciò che ha imparato ad esprimere e ciò di cui ha imparato a tacere...

È possibile che questo nuovo alunno scelga a tutti i costi di "adattarsi" e di essere uno scolaro "bravo" come era nella scuola del suo paese di origine.

È possibile che lo smarrimento prevalga, e il periodo di "silenzio" divenga troppo lungo tanto da sembrarci impenetrabile: impenetrabile agli stimoli didattici, alle voci dei compagni... oppure lo renda del tutto invisibile.

È possibile invece che lo scolaro voglia "esserci" a tutti i costi; ma poiché padroneggiare la lingua come gli altri compagni può essere percepito come un traguardo irraggiungibile, allora si imporrà allo sguardo con la fisicità..., una fisicità non sempre opportuna o socialmente accettabile, specialmente a scuola.

Nelle classi dove l'inserimento di un nuovo alunno si presenta con forte impatto problematico, l'urgenza di trovare soluzioni alle difficoltà linguistiche porta diritto alla ricerca di strumenti ed operatività, accontentandosi generalmente di una percezione ed interpretazione approssimativa della situazione.

La valutazione iniziale delle competenze degli alunni non italo-foni o bilingui è necessaria per poter garantire un adeguato inserimento all'interno del percorso scolastico che permetta la miglior valorizzazione dell'allievo e la diagnosi dei suoi bisogni.

Solo dopo la fase di osservazione e rilevamento conviene ragionare sui dispositivi di sostegno e /o da mettere in atto.

Biografia personale e scolastica degli alunni neo arrivati

Un'accoglienza competente, si dota di strumenti, ma non dimentica chi ha davanti, è attenta ai bisogni come alle capacità di ciascuno.

Chi si occupa dell'accoglienza dei bambini potrà acquisire alcune informazioni biografiche e scolastiche col supporto di strumenti che vanno da un questionario in

lingua, all'intervista, dove possibile o necessario alla presenza di un mediatore linguistico culturale.

L'insegnante nella sua attività osservativa è consapevole del complesso gioco di interrelazione fra una molteplicità di elementi da considerare: oltre ai dati biografici, le condizioni di socializzazione dentro e fuori la scuola.

La rilevazione delle competenze linguistiche

È bene non affidarsi esclusivamente a procedimenti quantitativi tipo test, perché attraverso tali strumenti vengono verificate solo conoscenze o abilità settoriali; inoltre, essendo per definizione procedure che cercano di ridurre la complessità del reale per ottenere risultati confrontabili, i test non forniscono indicazioni sulla potenzialità del soggetto, non tengono conto delle competenze linguistiche legate al contesto sociale e situazionale.

Diviene fondamentale integrare le strumentazioni di osservazione usando:

- materiali disponibili sul mercato didattico
- materiali ricavati dall'attività didattica corrente
- materiali sviluppati appositamente per meglio individuare le difficoltà specifiche di quel determinato soggetto.

Il percorso di rilevazione prevede alcuni momenti di conversazione individuale sollecitando una comunicazione spontanea con l'aiuto di illustrazioni piacevoli che rappresentano il vissuto quotidiano del minore.

Inserire nella conversazione inviti all'azione e semplici domande personali per verificare le capacità di comprensione orale.

Verificare che lo strumento linguistico sia veramente in grado di fornire dati utili per individuare bisogni e per potere programmare gli interventi di aiuto più appropriati.

La diagnosi iniziale va riproposta in tempi diversi durante tutto il percorso di apprendimento. È di maggiore rilevanza l'analisi del processo nel suo evolversi nel tempo che non la semplice diagnosi dello status quo, che non fa comprendere le dinamiche di cambiamento, gli ostacoli, le accelerazioni e i rallentamenti.

Formulare le consegne in maniera chiara e semplice usando il più possibile linguaggi non verbali.

Fin dall'inizio del colloquio è consigliabile manifestare un *ascolto autentico, partecipe, curioso*, di tipo *empatico*.

Evitare le valutazioni negative ed eccessivamente positive che possano inibire e attivare meccanismi di difesa che rendono difficile la comunicazione successiva.

È bene che le *domande non contengano termini ambigui o passibili di interpretazione personale* che implicano un modo individuale di intendere questi termini.



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Proposte sulla valutazione e sui percorsi individualizzati /personalizzati per alunni stranieri con limitata competenza della Lingua Italiana.

<u>I Quadrimestre</u>	<u>II Quadrimestre</u>
<p>Ipotesi A</p> <p>Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.</p> <p>1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</p> <p>2) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.</p> <p>Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.</p>	<p>Gli insegnanti della classe, o il consiglio di classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola.</p> <p>Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe), predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.</p> <p>L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.</p>
<p style="text-align: center;"><u>I Quadrimestre</u></p> <p>Ipotesi B</p> <p>Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.</p>	
<p style="text-align: center;"><u>I Quadrimestre</u></p> <p>Ipotesi C</p> <p>Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.</p>	